

Schema per la LECTIO DIVINA

«Se rimanete nella mia parola sarete veramente miei discepoli e conoscerete la verità e la verità vi farà liberi» (Gv 8,31-32)

Per salvare gli uomini, la Parola eterna di Dio è risuonata nella storia e si è resa udibile all'orecchio umano: il Verbo si è fatto carne.

Una generazione dopo l'altra, i credenti aprono le pagine della sacra Scrittura: se essi leggono ed ascoltano questo testo santo con il cuore, la Parola ricostruisce in loro l'immagine sfigurata del peccato.

il Signore desidera che noi leggiamo e meditiamo la sua Parola: egli la paragona ad una casa in cui "rimanere " fino a quando tutto ci è divenuto familiare, o a un pane preferibile ad ogni altro nutrimento.

Strettamente connesso a quello eucaristico, questo pane è il pane dell'obbedienza di Gesù al Padre. Ce ne nutriamo nello Spirito santo, e così ci è dato entrare nella vita divina fatta di luce e di amore.

Questo pane del vangelo è sempre a portata delle nostre mani: la lectio divina è un modo di nutrirsi, è un metodo per "lasciarci trasformare interiormente dalle sante Scritture".

1. Lectio

Signore Gesù, Figlio del Dio vivo. Parola fatta carne che illumini ogni uomo, insegnami ad ascoltare ciò che tu mi dici nella santa Scrittura, e a scoprirvi il tuo vero volto e quello del Padre tuo.

In questa prima tappa prendo la mia Bibbia non come un libro qualsiasi ma come lo scrigno che contiene la Parola con la quale Dio vuol parlare di me. Ascolto una persona vivente che mi rivolge un messaggio personale.

Lo ricevo come se lo ascoltassi per la prima volta. Mi sforzo di coglierne il senso nel modo più pieno possibile. Mi incontro con la luce di Dio: essa prende dimora nella mia intelligenza e la illumina.

2. Meditatio

Signore Gesù, Figlio del Dio vivente, insegnami a masticare e assimilare la Parola viva del tuo Vangelo, affinché essa mi trasformi e renda il mio spirito pienamente conforme a ciò che Tu vuoi.

Invoco lo Spirito santo perché venga in soccorso della cecità della mia mente. Nell'umile implorazione della luce e nella adesione della fede, scruto la Parola con attenzione nuova. Scopro come le idee di Dio siano diverse da quelle degli uomini e mi accorgo di quanto sia necessario lasciare che la Parola trasformi le mie convinzioni per conformarle sempre più alle idee di Dio. In questa seconda tappa acconsento a cambiare la mia mentalità e la mia volontà per aderire alla mentalità e alla volontà di Dio.

3. Oratio

Signore Gesù, Figlio del Dio vivo, insegnami a parlare al Padre con il quale Tu dialoghi continuamente nel vincolo dello Spirito santo. Accendi il mio cuore con l'Amore che ti unisce al Padre e sii Tu stesso in me una continua preghiera.

In questa terza tappa mi sforzo di parlare a Dio con tutto il cuore, chiamandolo in aiuto della mia impotenza. È il momento di domandare alla Vergine Maria di comunicarmi la sua preghiera, fatta di fiducia e di amore, frutto della sua purezza di cuore. Nella sua fede, nel suo silenzio adorante, nella sua innocenza e nel suo coraggio d'amare e di ricevere l'amore di Gesù, anche io oso invocare suo Figlio in mio soccorso. Mi faccio insegnare da Lui a pregare il Padre nel loro Spirito d'Amore. Il mio cuore impara a parlare a Dio se si lascia inondare dall'amore di Cristo.

4. Contemplatio

Signore Gesù, Figlio del Dio vivente, scava nel mio cuore una sete d'amore così grande che il tuo Spirito mi faccia partecipare alla comunione d'Amore delle tre persone divine, in quel silenzio che trascende ogni parola e ogni sensazione.

Se ho lasciato che la Parola, letta e meditata, illumini a lungo gli occhi del mio cuore e della mia mente, se mi sono lasciato interpellare in profondità dal senso della scrittura fino a maturare un desiderio di intimità costante con Dio, se ho pregato con fiducia infinita per i miei fratelli e per tutta la Chiesa, allora Dio risponde. Egli infonde nel mio cuore una certa incapacità di continuare a riflettere in modo discorsivo sulla sua Parola e mi concede una sorta di partecipazione al fuoco di comunione d'amore "al di là di ogni cosa" che brucia senza inizio e senza fine all'interno della santa Trinità.

5. Actio

Signore Gesù, Figlio del Dio vivo, vieni tu stesso in me e porta a pieno compimento la luce divina che ho ricevuto dalle sacre Scritture. Insegnami ad essere pura trasparenza di te in qualsiasi azione della mia vita.

Come una mamma insegna al suo piccino a "fare le scale", così Maria ci prende per mano in questo metodo di preghiera, ella che «meditava tutte queste cose conservandole nel suo cuore» ci ottenga il dono della perseveranza e dell'intimità con la Parola.

Per darmi il dono di un'intima conversazione continua con Lui, il Signore si aspetta da parte mia che moltiplichi in ogni circostanza slanci di desiderio e di comunione con il suo Amore. È questo un esercizio non difficile e non distraente: di ora in ora. Nel corso delle mie giornate, nel mezzo delle mie molteplici attività, al centro stesso delle mie fatiche, preoccupazioni, dolori, mentre si svolge il corso pesante e dispersivo del mio lavoro, posso - se voglio - riprendere per qualche istante il ricordo dell'ultima lectio divina o risvegliarne il desiderio della prossima.